

DMZ AGGIORNA N. 104 DEL 30 MAGGIO 2024

REPORT DI SOSTENIBILITÀ - OBIETTIVI E IMPATTO DELLA CORPORATE SUSTAINABILITY REPORTING DIRECTIVE (CSRD)

Nel DMZ Aggiorna di oggi proseguiamo quanto iniziato ieri sugli obiettivi e all' Impatto della CSRD.

Obiettivi della CSRD:

La **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)** mira a rafforzare e modernizzare i criteri di rendicontazione sulla sostenibilità sociale ed ambientale per le aziende all'interno dell'Unione Europea. L'introduzione della CSRD segna un passo decisivo verso una maggiore trasparenza e responsabilità aziendale. Così si pongono le basi per una valutazione più accurata dell'impatto delle aziende su persone e ambiente.

Gli obiettivi principali della CSRD comprendono:

- **Estensione dell'obbligo di rendicontazione:** la CSRD estende i requisiti di rendicontazione non finanziaria a una platea più ampia di aziende. Sono comprese le PMI quotate e alcune aziende non UE che operano significativamente all'interno del mercato UE.
- **Miglioramento della qualità dei dati:** la direttiva punta a migliorare la qualità, la comparabilità e la coerenza delle informazioni riportate, garantendo che le informazioni siano affidabili e facilmente accessibili per tutti gli stakeholder, inclusi investitori e consumatori.
- **Supporto alla strategia del Green Deal europeo:** l'obiettivo è supportare gli sforzi dell'UE per una transizione verso un'economia sostenibile, aiutando le aziende a identificare e gestire meglio i rischi legati al clima e ad altri fattori di sostenibilità.
- **Promozione di una maggiore integrazione dei fattori ESG:** attraverso l'adozione degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), la CSRD intende integrare più efficacemente le questioni ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle strategie aziendali.

Questi obiettivi riflettono l'impegno dell'UE a rendere le pratiche aziendali più sostenibili e trasparenti, creando un ambiente dove il progresso economico va di pari passo con la responsabilità sociale ed ambientale.

Impatto della CSRD sulle pratiche di reporting delle aziende:

L'introduzione della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) ha un impatto significativo sulle **pratiche di reporting delle aziende all'interno dell'UE**, portando con sé una serie di cambiamenti cruciali e obblighi rinnovati. Le nuove regole, in vigore dal gennaio 2023, estendono l'obbligo di reporting di sostenibilità a un insieme più ampio di aziende, incluse le PMI quotate e alcune aziende non UE che realizzano significativi ricavi nel mercato UE. Questo incremento nell'ambito di applicazione mira a una maggiore **trasparenza e responsabilità aziendale**.

In primo luogo, le aziende sono ora tenute a fornire informazioni dettagliate non solo sugli aspetti finanziari ma anche su quelli sociali ed ambientali delle loro operazioni. Ciò include la divulgazione di informazioni relative all'impatto delle attività aziendali sulle persone e l'ambiente, e come queste influenzano i rischi e le **opportunità finanziarie legate al cambiamento climatico e ad altre questioni di sostenibilità**.

In secondo luogo, la CSRD introduce la necessità di una **valutazione di "doppia materialità"**, obbligando le aziende a considerare sia l'impatto delle loro operazioni su questioni di sostenibilità sia l'impatto di tali questioni sulle finanze aziendali. Questo approccio a doppia faccia è essenziale per una comprensione completa e accurata dell'intersezione tra sostenibilità e performance finanziaria.

Infine, la CSRD richiede che le informazioni di sostenibilità riportate siano verificate da una terza parte, garantendo così l'affidabilità e la precisione delle informazioni pubblicate. Inizialmente, le aziende sono tenute a ottenere una "assicurazione limitata" sulle informazioni riportate, ma è previsto un incremento graduale delle esigenze di assicurazione nel tempo.

Questi cambiamenti mirano a far sì che gli stakeholder abbiano più fiducia nelle pratiche di sostenibilità delle aziende. Questo avviene migliorando la qualità e la comparabilità delle informazioni disponibili. Inoltre, si promuove un impegno più forte verso operazioni sostenibili nel lungo termine.

Lo Studio resta a completa disposizione.